

SCOUT

Avventura

Anno XLII - n. 17 del 14 dicembre 2015 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. CIPIA/C/PD - CONTIENE I.R.

in questo numero

- Il capo che serve...
- Un sentiero avventuroso
- Idee gastronomiche per l'inverno
- Topografia
- Insetto, le Specialità:

Naturalista
Amico del quartiere
Corrispondente

5



- 3 Parliamo di... Sentiero (e non solo)
- 4 Il capo che serve o che capo serve
- 6 Un Sentiero avventuroso
- 8 Si può fare: la giostra dei criceti
- 10 Il mondo in una cucina da campo.
Idee per l'inverno.
- 14 Scheda tecnica per un'impresa:
Topografia
- 18 Giochi enigmistici
- 20 Spazio E/G
- 22 Come nasce Avventura:
la grafica e l'impaginazione
- 23 Matite speciali... la matita che cresce
- 24 L'ultima dei Caimani

INSERTO:

Esploratori speciali. Le specialità

Naturalista

Amico del quartiere

Corrispondente

Direttore responsabile: Sergio Gatti
Redattore capo: Federica Fatica
Progetto grafico e impaginazione: Roberto Cavicchioli

In redazione: Martina Acazi, Mauro Bonomini, Roberto Ballarini, Lucio Costantini, Dario Fontanesca, Damiano Marino, don Andrea Meregalli, Francesco Iandolo, Giorgio Infante, Giorgio Cusma, don Andrea Meregalli, Tonio Negro, Enrico Rocchetti, Salvo Tomarchio, Paolo Vanzini, Francesco Scoppola, Erika Polimeni, Fabio Fogu, Letizia Busetto.

Grazie a: Marcella Scarciglia, Cecilia Sgaravatto, Francesca Cornelio.

Disegni di: Roberta Becchi, Franco Bianco, Giulia Bracesco, Davide Cavicchioli, Elisa Cella, Elisabetta Damini, Flavio Fatica, Riccardo Francaviglia, Viola Ingrosso, Debbie Ann Macalipay, Tommaso Pedullà, Irene Vettori, Riccardo Villanova, Jean Claudio Vinci

Copertina: disegno di Tommaso Pedullà

La redazione ha bisogno di te, delle tue doti di lettore curioso, di consigliere preciso, di avventuriero sveglio... Dichi tutto quello che ti piace e che non ti piace, suggeriscici cosa ti interessa e cosa vorresti leggere in queste pagine, raccontaci a quali grandi imprese ti stai preparando... La redazione sarà pronta a fare del proprio meglio per te!

Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con Avventura, scrivete a:

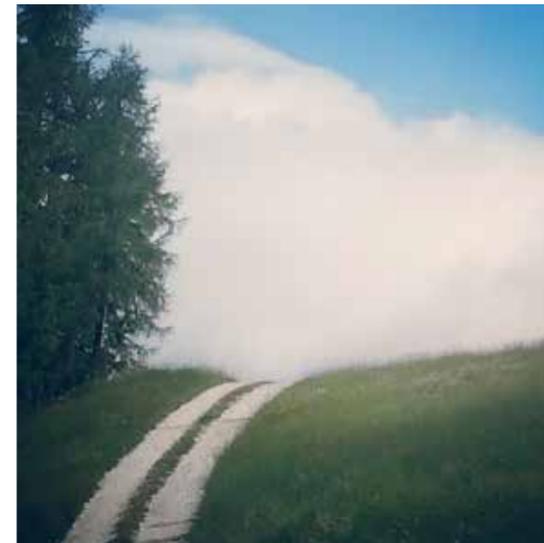
Redazione di Avventura c/o Federica Fatica
 Via G. Carducci, 45/B - 86100 Campobasso
 Oppure: scout.avventura@agesci.it

Puoi anche seguirci on line su www.avventura.agesci.it e sulla **pagina Facebook Scout-Aventura...** posta, condividi e clicca "I like"!

Manoscritti, disegni, fotografie ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti.

Riccardo, Sofia e Luca ci accompagnano lungo il sentiero raccontandoci i loro impegni e le loro mete e come intendono raggiungerli: brevetti di competenza, specialità individuali e di squadriglia, imprese e consiglio di squadriglia... Mettiamoci alla prova insieme a loro e visualizziamo il **nostro sentiero** stampando il poster dal sito www.agesci.avventura.it

Avrete la possibilità di costruire il sentiero passo dopo passo e percorrerlo in squadriglia.



Vi proponiamo una, anzi due belle imprese di topografia: l'avventura va vissuta all'aperto, a contatto con la natura. **"Montagne innevate, fiumi, cieli stellati. Solo io e la natura"**, come diceva Christopher McCandless nel film *Into the wild...* Non è bellissimo?

Iniziamo così una nuova raccolta di idee e suggerimenti su vari tipi di imprese che troverete sempre nelle pagine

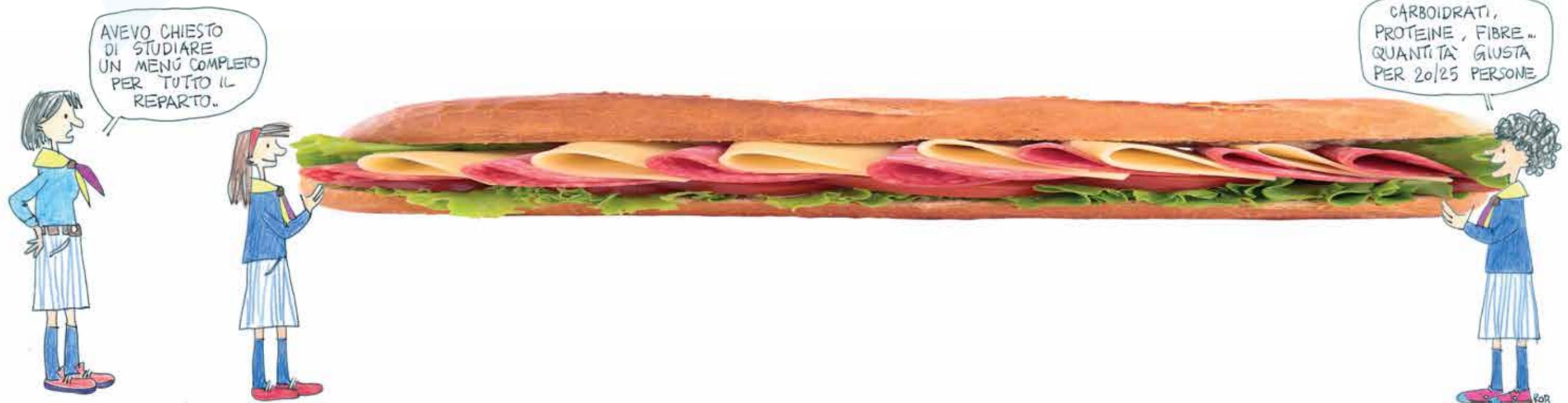
centrali della rivista, da staccare e conservare. Vi è mai capitato di pensare: che possiamo fare per segnalazione?

Mi piacerebbe una impresa di pronto soccorso, ma che competenze dovrei avere? Come si progetta un ponte?

Seguiteci e troverete risposta a tutte le domande che vi frullano in testa!



Fate spazio nel quaderno di caccia per l'inserito su Naturalista, Amico del quartiere e Corrispondente... quali specialità hai conquistato e come le metti a servizio del reparto e della squadriglia? Hai trovato utili gli inserti di Avventura fin ora pubblicati?



IL CAPO CHE SERVE O CHE CAPO SERVE

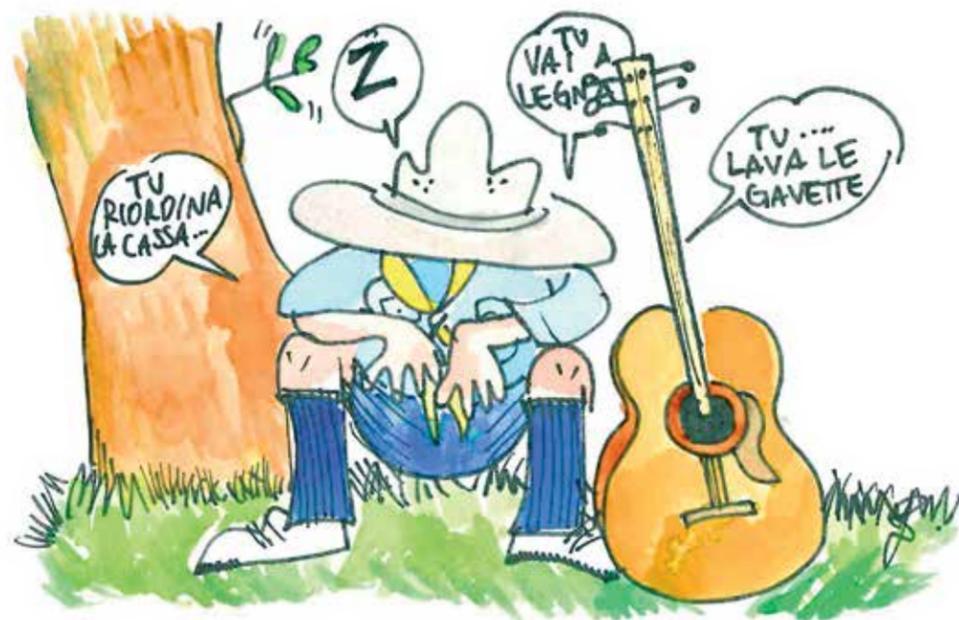
Il consiglio capi stava per finire. Ognuno aveva raccontato di come andavano le cose in squadriglia, delle imprese su cui stavano lavorando; il capo della squadriglia Falchi aveva segnalato la richiesta di Marco di fare la Promessa (ora si sentiva pronto), avevano anche parlato di come stava andando Caterina nel suo cammino verso il Brevetto di Competenza.

Vangelo in cui Gesù dice che chi vuole essere il primo e il più grande deve farsi servo e schiavo degli altri. Dice che lui è venuto non per essere servito, ma per servire. Prima aveva anche invitato a guardare ai capi delle nazioni e aveva usato questi due verbi: dominare e opprimere. Qui siamo tutti capi, vorrei capire con voi come possiamo domani parlare di questo con gli altri del reparto”.

giare. Tranne quando doveva fare il ganzo e farci vedere che c'erano delle cose che solo lui sapeva fare”.

“Sì, ma non dobbiamo fare tutto noi! - intervenne Loredana - io sono la capo squadriglia, non la filippina del gruppo! Che palle (si può dire?) quando nessuno ha voglia di impegnarsi e mi tocca fare tutto”.

“A casa mamma dice sempre: io non sono la vostra serva,



Avevano guardato il calendario delle prossime attività per decidere l'uscita di reparto in cui avrebbero verificato l'ultima Impresa e cominciato a pensare alla prossima e fissato il Consiglio della Legge per la Promessa di Marco.

“C'è un'ultima cosa - intervenne don Gigi - domani a Messa leggeremo un brano di

“Ma sì don Gigi, le solite cose: i più grandi aiutano i più piccoli, quante volte ce lo avete detto. Cioè”...

“Quando sono salito in Reparto - lo interruppe Adriano - mi ricordo che il mio capo squadriglia se ne stava sdraiato sull'amaca a dare ordini: tu fai legna, tu lava le gavette, tu accendi il fuoco, si alzava solo quando era il momento di man-

ognuno deve fare la propria parte, la tua stanza te la devi mettere in ordine tu”!

“Questo vale per i capi, ma vale anche per tutti - intervenne Sonia, la nuova capo appena arrivata quest'anno - prendi noi: siamo i capi reparto, ma poi quando dobbiamo fare le cose ci riuniamo con voi e decidiamo insieme; per l'Impresa di reparto abbiamo coinvolto quel-



li che erano competenti perché coordinassero il lavoro di tutti, quelli capaci che potevano dare una mano e quelli che potevano imparare a fare cose nuove. Si decide insieme, si fa insieme, attenti a che tutti facciano qualcosa, che chi sa insegna a chi non sa e chi non sa impari a fare, questo è il nostro stile di fare le cose”.

“Io per esempio - intervenne Lara - con Carolina che è arrivata questo anno, ho deciso di fare le cose insieme, insieme andiamo a fare legna e insieme poi cuciniamo, così non si sente trattata come l'ultima arrivata che deve fare i lavori che non vuole fare nessuno e impara a cucinare, anzi qualcosa ho imparato anch'io da Carolina: sua nonna le ha insegnato certi trucchetti in cucina!”.

“Beh - disse don Gigi - un

po' di cose interessanti sono venute fuori. Perché domani non iniziamo la nostra riflessione sul Vangelo raccontando la storia di una squadriglia che è capace di seguire questo stile? La storia di un capo squadriglia che non dà ordini, ma sa aiutare tutti i suoi squadriglieri a trovare un proprio impegno in ogni cosa,



che si mette a fianco dei più piccoli per insegnare loro quello che lui ha imparato a fare; di una squadriglia in cui ognuno ha un suo posto perché le cose si fanno insieme e ognuno ha qualcosa da dare e da mettere a disposizione degli altri, e anche qualcosa da imparare dagli altri. Scrivetela voi, non devo fare tutto io”.

“Bella così, prima ci vieni a dire che bisogna fare i servi e poi ci scarichi un compito da fare”!

“Hai ragione, vi ho chiesto di fare un compito, ma sei proprio sicuro che quando Gesù dice: sono venuto per servire intendesse: adesso faccio tutto io, voi state tranquilli ad aspettare? Io credo che Gesù volesse dire che dobbiamo smettere di ragionare mettendo sempre davanti ad ogni pensiero “IO” e metterci “NOI”: cosa facciamo insieme, come lo facciamo insieme, come siamo attenti a tutti, senza lasciare indietro nessuno. E se poi vedo che non ce la fai io sono lì al tuo fianco per darti una mano... non sembra anche a voi che sia così”?

UN SENTIERO AVVENTUROSO

LUCA



Quando sono entrato in reparto il mio capo squadriglia mi ha raccontato che la vita di reparto è caratterizzata da **Imprese!** Per me, che vengo dal branco, è qualcosa di assolutamente nuovo!
Ma... cos'è un'impresa? 🤔

Siccome nell'angolo di squadriglia è conservato il Libro d'oro, ho potuto vedere le foto di tutte le imprese realizzate dagli E/G che negli anni sono passati nella nostra squadriglia e così ho capito! 😊

L'impresa è un'avventura bellissima, ma anche impegnativa, in cui noi possiamo realizzare qualcosa di concreto in **autonomia**, qualcosa che nasca dalle nostre idee sfruttando i nostri **talenti** e le nostre **competenze**.
Io ancora non so fare molto perché per me è il primo anno, ma mi hanno detto che, portando avanti un'impresa, posso scegliere di conquistare qualche specialità e che, scegliendo il mio **posto d'azione** in base alle mie capacità, posso imparare a diventare competente.

vai sul sito www.avventura.agesci.it troverai le istruzioni per costruire un modellino del sentiero da usare in Squadriglia!

SOFIA



È iniziato l'anno e con la mia squadriglia abbiamo cominciato a pensare 🤔 alle imprese da realizzare.

Martina, che è il capo, ci ha proposto di lavorare per la **specialità di squadriglia**. Abbiamo spiegato a Sara e Maddalena, sono al primo anno di reparto, che per conquistare il **guidoncino verde**, è necessario realizzare **due imprese**, attinenti l'ambito tecnico della specialità scelta, e **una missione**.

Ci siamo ritrovate allora un pomeriggio nella Pineta Grande, per fare il **Consiglio di Squadriglia**. Martina dice che è meglio incontrarci **all'aria aperta**, perché possiamo vivere di più a contatto con la natura. Abbiamo condiviso i **nostri sogni** e i nostri desideri riguardo le imprese da realizzare.

Irene, che sta camminando come me per la tappa della competenza e vorrebbe conquistare il brevetto di pioniere, aveva proposto di realizzare la **specialità di campismo**. Io invece, che vorrei conquistare il brevetto di competenza di animazione sportiva, avrei preferito olympia.

Ma come fare a scegliere le imprese giuste per noi?

Abbiamo condiviso i nostri interessi e i punti di forza della nostra sq., quali specialità e brevetti ci sarebbe piaciuto conquistare e quali possibilità ci offriva il nostro territorio.

Così abbiamo deciso che potevamo, come **prima impresa**, realizzare un torneo per il reparto e per i ragazzi del quartiere e, come **seconda impresa**, attrezzare l'area verde della Pineta maggiore con un percorso vita. In questo modo Irene avrebbe potuto approfondire la tecnica di pionieristica (costruzioni e nodi) realizzando un percorso hebert per la prima impresa e gli attrezzi del percorso vita per la seconda, mentre io quella dell'animazione sportiva organizzando le prove e le gare del torneo.

All'interno dell'impresa Maddalena avrebbe potuto conquistare la specialità di grafico, realizzando i volantini e le locandine per pubblicizzare il torneo e per l'inaugurazione del percorso vita e creare i cartelli delle gare. Infine Sara avrebbe potuto conquistare la specialità di redattore e facendo gli articoli dell'evento per il giornale locale e curando il **diario di bordo** delle imprese e della missione da inviare 📧 ai responsabili regionali e ad Avventura con le fotografie di documentazione del lavoro svolto nelle varie fasi.

I capi reparto ci hanno poi assegnato una missione molto avventurosa per metterci alla prova e per dimostrare quanto abbiamo imparato. Ci hanno inviato sui colli vicini a effettuare un percorso con diverse tecniche sportive (mountain bike, sentiero attrezzato, orienteereng). Nei giorni dell'uscita per la missione avremmo dovuto anche seguire una dieta salutare e bilanciata, calcolando le calorie necessarie per uno stile di vita con attività sportiva, e riconoscere gli alimenti più corretti. 🏃

6

RICCARDO



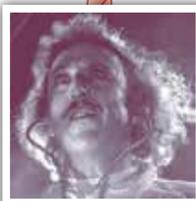
Sono fiero dei miei squadriglieri, per il **Guidoncino Verde di Civitas** ognuno sta dando il meglio di sé! La prima IMPRESA è la realizzazione di un incontro di preghiera interreligioso con gli immigrati del centro di accoglienza della nostra parrocchia! 🙏 Questa idea ci ha affascinato subito perché abbiamo scoperto che pregare non è pesante ma entusiasmante: ci pensate? parlare con Dio insieme a ragazzi che sono di altre religioni? Uno dei miei **impegni** verso una delle mie **mete** è mettere a disposizione il mio **brevetto di animazione religiosa**: per l'uscita di sq. al centro di accoglienza, per conoscere meglio gli ospiti, ho preparato una caccia al tesoro per scoprire le origini delle tre religioni monoteiste: cristianesimo, ebraismo ed islamismo. Ognuno ha potuto raccontare la propria religione ed imparare qualcosa su quella degli altri!

Ognuno si è dedicato al suo POSTO D'AZIONE: Marco, per le **specialità di scenografo e fotografo**, 📷 si è occupato del materiale per la veglia: simboli, foto e scenografia; Giulio per il **brevetto di animazione internazionale** ha preparato diapositive e pannelli per presentare le diverse culture; Alessio, per servizio missionario e corrispondente radio ha organizzato dei collegamenti con alcuni missionari nel mondo per ascoltare in diretta la loro testimonianza; io e Giorgio abbiamo curato con il don i testi della preghiera, cercando brani sulla pace; infine, Paolo e Davide che stanno lavorando per la specialità di cantante e per il Brevetto di animazione espressiva 🎤 hanno preparato canti interreligiosi. Sono stati due mesi e mezzo di intenso lavoro, con momenti di difficoltà, ma il risultato finale è stata una serata di preghiera a cui ha partecipato tutta la parrocchia e siamo riusciti a coinvolgere anche il sindaco, grazie ai comunicati stampa che ho preparato io, avendo già la specialità di redattore! 📰

Durante il **Consiglio di Squadriglia** in cui abbiamo verificato l'impresa, Marco, il più piccolo di sq., ha detto: "Pensavo che il **Sentiero** fosse una specie di compito a casa, pesante e noioso, invece, è concreto e sono soprattutto le imprese che mi permettono di crescere 🤗 e di realizzare i miei impegni e le mie mete". Ebbene sì, il piccolo Marco ha scelto già alcune semplici mete perché i **Capi Reparto** hanno visto quanto sia sveglio e maturo e gli hanno proposto, dopo la promessa, di orientare il suo sentiero anche con delle mete!

7

LA GIOSTRA DEI CRICETI



si può fare

Ciao Avventura, siamo la **Squadriglia Cobra** del **Reparto Aldebaran** (Carmiano1), Andrea (capo squadriglia), Andreas, Lorenzo, Pierandrea e Samuele. Per il San Giorgio di Zona (Lecce Adriatica) c'è stato chiesto di progettare un'Impresa da realizzare durante i tre giorni del campo. Le idee iniziali sembravano tutte un po' scontate per superare la selezione, perché d'Imprese ne sarebbero state scelte solo otto su quarantadue. Il tema del campo era **Peter Pan** e con le nostre Imprese dovevano ornare e animare lo spazio fantastico dell'*Isola che non c'è*.

Dopo notti insonni l'idea è arrivata: **una grande giostra** che

ricordava **la ruota per i criceti**. Così ci siamo subito cimentati nel realizzare un modellino per verificarne la fattibilità; poi, con l'ausilio di un computer, abbiamo elaborato il progetto definitivo e curato la grafica.

Le Imprese sono state inviate alla Zona e votate da tutti i Caposquadriglia, ma il risultato è stato reso noto solo il primo giorno del campo, quindi grande entusiasmo quando abbiamo appreso che la nostra **era stata selezionata**. Passata l'euforia iniziale abbiamo iniziato a pensare che forse avevamo... osato troppo: la ruota aveva un diametro di circa 4,5 metri e poggiava su un piedistallo che la sollevava da terra di quasi un altro metro, ma

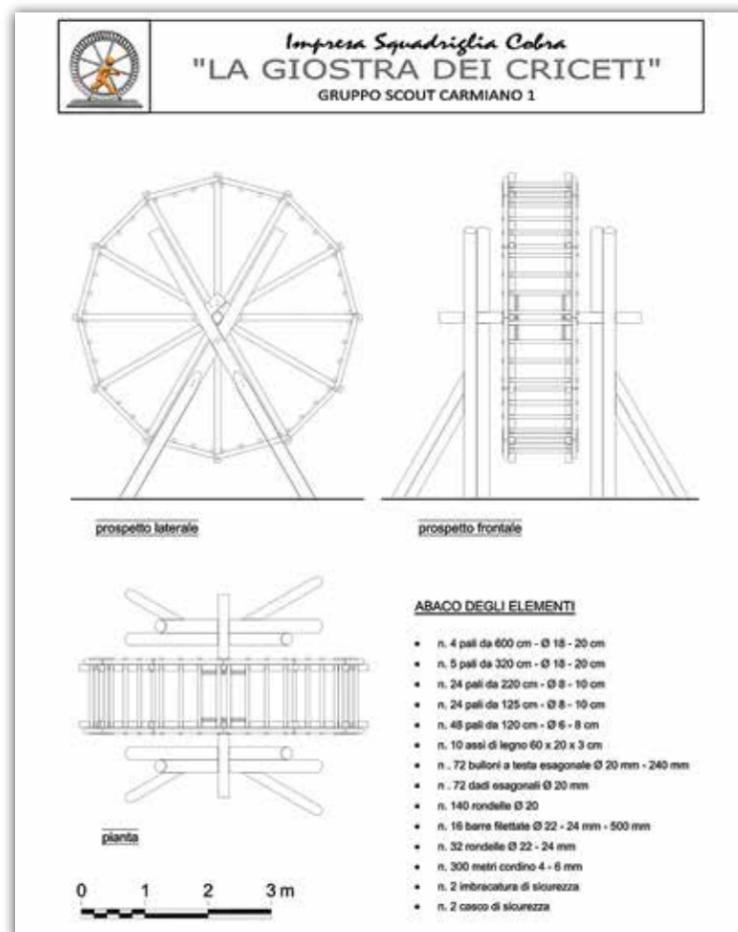
nessuna perplessità è trapelata dai nostri volti.

Per realizzare le varie Imprese siamo stati suddivisi in otto sottocampi composti da squadriglie di vari reparti. Nel nostro, "Il Colle Dell'Impiccato", c'erano anche le Aquile (Campi1), le Volpi (Trepuzzi1), i Puma (Monteroni1) e le Pipistrelle (Trepuzzi1).

La ruota si poteva costruire a terra per poi innalzarla, cosa un po' ardua, data la mole della struttura; oppure costruirla direttamente sul piedistallo, procedimento scelto che si è dimostrato vincente.

Abbiamo iniziato con innalzare i supporti laterali, interrandoli alla base, di fatto una grande forcella su cui è stato applicato l'asse della ruota, facendolo ruotare man mano vi abbiamo fissato i raggi e tutta la paleria necessaria a formare la grande gabbia circolare. Ogni e/g delle varie squadriglie si è adoperato per tagliare a misura la paleria, per tenerla insieme con vari tipi di legature o per bullonare le parti più sollecitate.

La cosa più bella che rimane di questa Impresa è aver visto realizzato un sogno: come squadriglia abbiamo osato volare alto, forse al di sopra delle nostre possibilità e competenze, una giostra apparentemente inutile è servita ad animare l'ambiente fantastico del campo, ad affiatate squadriglie e squadriglieri, a migliorare la nostra abilità manuale, ad acquisire nuove competenze e a far vedere ai nostri capi che tra i *bimbi sperduti* c'erano anche i **COBRA!**



MALTAGLIATI CON FAGIOLI BORLOTTI

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

250 gr di farina
1 tuorlo
250 gr di fagioli borlotti (anche in scatola)
250 gr di verdure (es. bieta, cavolo verza, radicchio, lattuga...)
Carote, aglio, cipolla, prezzemolo
Un bicchiere di vino
Acqua, sale e pepe e olio d'oliva q.b.



Per i maltagliati bisogna impastare la farina con l'uovo, aggiungere il sale e impastare tanto fino a rendere l'impasto liscio e senza grumi, abbastanza solido da poter essere steso con il mattarello. Solo se necessario si aggiunge un po' d'acqua. Si stende con il mattarello (2 mm di spessore) e si taglia... male! Come fossero tagliatelle un po' più corte, ma con linee non troppo dritte.

Si lasciano riposare i maltagliati ben distanziati sul tavolo, sopra una tovaglia con un po' di farina per non farli attaccare.

Intanto si preparano i borlotti mettendo su un pentolino antiaderente un po' d'o-

lio e facendovi soffriggere per un minuto circa carote, aglio, cipolla, prezzemolo finemente tritati (battuto).

Se i fagioli non sono precotti e sono secchi bisogna lasciarli per qualche ora in una ciotola con acqua tiepida e i tempi di cottura saran-



no, ovviamente, maggiori.

Si versano i fagioli e, subito, si sfumano con il bicchiere di vino. Dopo cinque minuti si mettono le verdure (a piacere) lavate e tagliate a listarelle di circa 1 cm; si copre con un coperchio.

Quando i fagioli saranno ben cotti e le verdure si saranno ammorbidite, si versano i maltagliati, avendo cura, nel caso vi sia poco brodo, di aggiungere un po' di acqua calda e si fa cuocere per circa cinque minuti mescolando.

Aggiungere nel piatto un filo d'olio. Si può accompagnare il piatto con crostini di pane caldo e un po' di pepe.

ESPLORATORI E GUIDE SPECIALI: LE SPECIALITÀ



NATURALISTA
AMICO DEL QUARTIERE
CORRISPONDENTE

La *Formula di apertura* è il saluto con cui iniziamo a scrivere, si parte dal classico "Caro/a" e si può spaziare secondo la propria fantasia e capacità di scrittura, mantenendo un registro non troppo alto. L'*Introduzione* serve a portare l'attenzione del vostro lettore sull'argomento della lettera, è lo spazio utile a dare informazioni essenziali per capire meglio il corpo della lettera. Quest'ultimo comprende la maggior parte delle informazioni, per cui è essenziale che siate ordinati e che non dimentichiate nulla di importante. Esaurito l'argomento si tirano le somme nelle *conclusioni* e si procede ai *saluti*. Non dimenticate la *firma*, e se avete ancora qualcosa di importante da dire, c'è sempre spazio nel *Post Scriptum* (abbreviato *P.S.*) dove senza dilungarvi troppo potete aggiungere un pensiero.

QUALCHE CONSIGLIO FINALE

Quando scrivete, andateci piano! Non dite tutto e subito, meglio spezzettare il vostro racconto di voi in più puntate, leggersi sarà più semplice e piacevole e sicuramente scriverete meglio.

Alle lettere allegate sempre qualcosa che parli di voi: potete iniziare con qualche foto, passare a qualche piccolo oggetto fino a creare dei veri e propri pacchetti che raccontano voi, le vostre passioni e le tradizioni della vostra terra.

Se avete un corrispondente straniero, approfittatene per imparare un'altra lingua: scrivere qualche lettera nella lingua straniera potrebbe essere un buon esercizio.

Provate a essere costanti nella corrispondenza e a darvi delle scadenze precise.

Non raccontate solo di voi, ma andate oltre e descrivete il vostro mondo. Per chi vi legge conoscere la vostra famiglia, la scuola e la vostra città sarà interessantissimo, per voi invece sarà un'occasione unica per riflettere e vedere le cose con occhi nuovi.



L'EMOZIONE DI QUANDO SI RICEVE... LA PRIMA LETTERA!

di Salvo Tomarchio
disegni di Riccardo Francaviglia

Formula di apertura	Formula di apertura
Corpo della lettera	Corpo della lettera
Conclusione	Conclusione
Post scriptum	Firma
	Allegati

FORMALE

INFORMALE

Mettendo per un attimo da parte la lettera formale, di cui comunque riportiamo uno schema, facciamo attenzione a come scrivere bene una lettera informale al nostro corrispondente.

La struttura

Se scrivete a mano un bel modo di presentarsi è quello di creare (o procurarsi) una carta per lettere che racconti di voi. Esistono tanti tipi di carta, con decine di colori, pesanti o più leggere, stampate a righe o a quadretti. Potreste sfruttare le vostre conoscenze informatiche per creare fogli e buste personalizzati con disegni e foto che parlano di voi e con righe e riquadri pronti ad accogliere i vostri racconti e ricordi.

La carta per lettere

Lasciate la tastiera alle occasioni ufficiali, alle lettere destinate a persone sconosciute o uffici, in questi casi però firmate sempre a mano, altrimenti che firma è? A proposito, quando scrivete sforzatevi di scrivere con una calligrafia comprensibile; provate a lasciare spazi sufficienti tra le parole e tra le righe... solo così leggervi sarà davvero un piacere. Anche la scelta della penna giusta influisce sulla scrittura. Quale inchiostro? Quale tipo di penna? Che colore? A voi la scelta, avete mai provato a scrivere con una vera penna stilografica?



Aperta la busta, sarà la lettera a raccontare di voi, e lo farà meglio di qualsiasi social network, fidatevi... dunque proviamo a scriverla bene.

Tastiera o penna?

Sempre più spesso per scrivere una lettera si ricorre al pc, lasciando penne e matite nel cassetto. Esiste una regola?

Non proprio, la scelta dipende dalla situazione e dal destinatario. Se scrivete per ragioni personali e desiderate intrattenere una corrispondenza il nostro consiglio è di preferire la penna. La scrittura racconterà di voi molto più di quanto si è disposti ad ammetterlo. Provate!

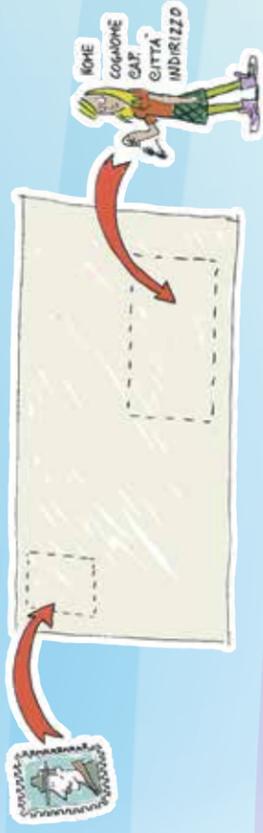
LA LETTERA



Cominciamo proprio dalla busta, altrimenti il vostro corrispondente non vi leggerà proprio...

Sul lato senza apertura lascia in alto a sinistra lo spazio per il francobollo (tradizionale o elettronico che sia) dunque non occupare con scritte e disegni quella parte. Sullo stesso lato occupa il quarto in basso a destra per scrivere per intero i dati del destinatario: nome, cognome, indirizzo completo di CAP, città e provincia. Se scrivete all'estero inserite anche la nazione. Se scrivete ad un'autorità o un personaggio illustre, informatevi su quale sia il titolo da inserire prima del nome. Sul retro della busta, in alto e centralmente scrivete i dati del mittente (dunque i vostri).

Le abbreviazioni



Sin dalla compilazione della busta, scrivere una lettera secondo le regole del galateo della corrispondenza, comporta una minima conoscenza delle abbreviazioni utilizzate in questi casi.

Le abbreviazioni riguardano i titoli delle persone a cui ci rivolgiamo, ma non solo. Ne esistono decine che fanno riferimento al tempo in cui scrive, al tempo a cui si fa riferimento, ai destinatari non diretti cui si scrive ecc... Internet è piena di risorse e consigli, basta cercare... noi per metterli alla prova ne abbiamo raccolte alcune delle più diffuse proprio qui sotto: prova a compilare le risposte e scopri se hai fatto bene (vedi riquadro capovolto qua sotto).

c.a. =	p.v. =	e.p.c. =
c.m. =	RSVP (oppure	F.lli =
c/o =	r.s.v.p.) =	Gent.mo =
c.p. =	SPM =	Ill.mo =
N.B. =	S.V. =	
p.c. =	u.s. =	
p.c.c. =	Egr. =	

c.a. = corrente anno
 c.m. = corrente mese
 c/o = presso (dal inglese care of)
 c.p. = carta postale
 N.B. = nota bene
 p.c. = per conoscenza
 p.v. = prossimo venturo
 RSVP (oppure r.s.v.p.) = si prega di rispondere (dal francese répondre, s'il vous plaît)
 SPM = sue proprie mani (ovvero il documento deve essere aperto esclusivamente dal destinatario perché è riservato)
 S.V. = Signoria Vostra
 u.s. = ultimo scorso
 Egr. = Egregio (per dire "distinto, esimio")
 F.lli = Fratelli
 Gent.mo = gentilissimo
 Ill.mo = illustrissimo

di Salvo Tomarcho
 disegni di Riccardo Francaviglia



Abituati a vedere le cose anche dal punto di vista dell'altro.
 (B.-P.)

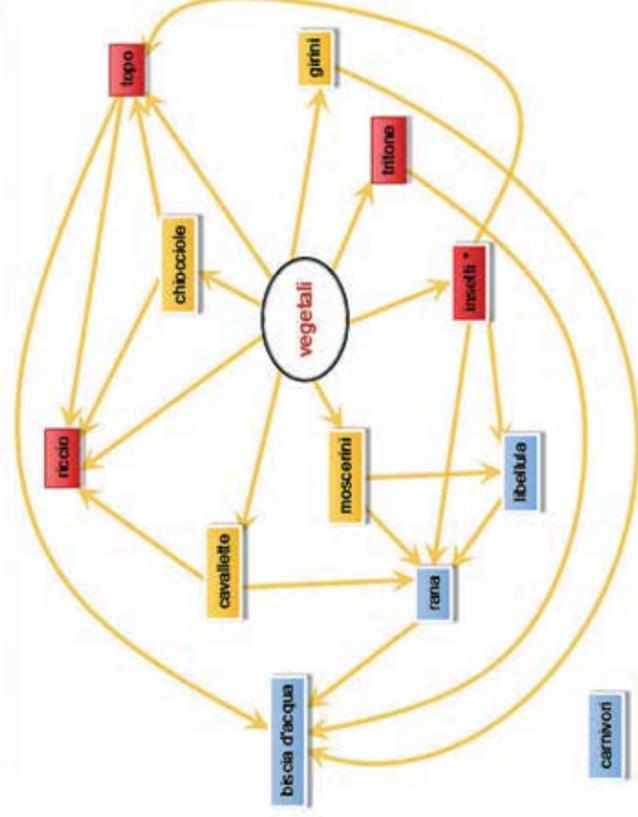
STEFANO LARILLO

NATURALISTA



Il naturalista guarda la Natura che lo circonda con la massima curiosità: le sue attenzioni, le sue scoperte, i suoi interessi vanno dalla formica ai sassi della più alta montagna, passando per la grande aquila o la timida lepre. Essere scout, fare vita all'aperto, è per lui una fortuna immensa perché ha la possibilità di vivere accanto alle sue passioni: animali, alberi, fiori, sassi, mare... e Dio! Il Creato è una Sua opera, e il naturalista non lo dimentica ma, anzi, lo rispetta e lo protegge.

ESEMPIO DI SCHEMA PER CATENA ALIMENTARE DI UNO STAGNO



Il senso delle frecce va verso chi mangia!

- carnivori
- vegetariani
- omnivori
- * gli insetti sono o vegetariani o carnivori

testo e disegni di Giorgio Cusma

Senza le basi, scordiamoci le altezze. Recita così una famosa frase, buona da ricordare se vogliamo (ri)cominciare a scrivere lettere. Dunque ricominciamo dalle basi, se per qualcuno sarà un ripasso, per molti sarà un'assoluta "novità".



Caro amico ti scrivo... sì, ma come? Regole utili e qualche consiglio per il corrispondente del presente (e anche del futuro).

regalare un diverso respiro alla fantastica scoperta degli altri: più ricco, più intimo, più vero.



CORRISPONDENTE

Corrispondente? Ancora? Ebbene sì...

C'è ancora vita, oltre i 140 caratteri di Twitter, dietro le foto di Instagram e oltre le bacheche di mille social network che connettono "on air" le nostre esperienze.

C'è ancora spazio per decidere di prendere carta e penna e raccontare il proprio mondo ad un amico lontano.

È una scelta controcorrente e davvero alternativa che può

UNA SCUOLA GUIDA NEL CORTILE

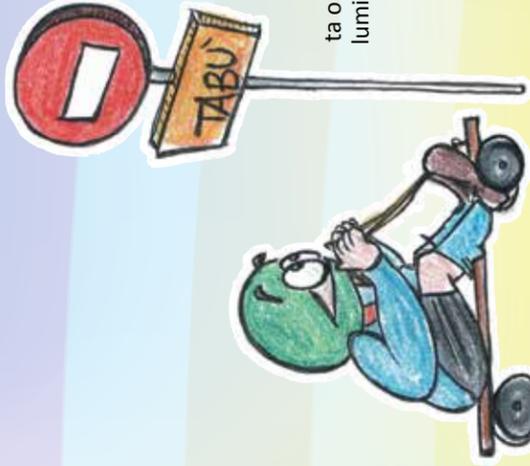


Per conoscere a fondo il proprio territorio, anche nei suoi **segnali stradali** e nelle sue vie, si può costruire un grande percorso di "scuola guida" per tutto il

reparto: riportare in scala una zona del quartiere nel cortile della parrocchia, o su un prato durante una uscita, segnando le strade (con il gesso, con un nastro bianco-rosso, con un cordino) e riportando a terra, su dei fogli, i vari segnali stradali presenti nella realtà.

Si può poi giocare a squadre, percorrendo percorso stabilito (oppure dare un punto di partenza e uno di arrivo) e seguirlo rispettando la segnaletica stradale:

sensi unici, divieti, precedenza. Sarà un'ottima occasione per spiegare un po' di nozioni base del **codice della strada**, i cartelli stradali, e conoscere un po' di più il proprio territorio. Gli altri possono controllare se ci sono delle infrazioni, dare suggerimenti su percorsi migliori o più rapidi, e così via.



Ci potrà essere una riunione preparatoria in sede, magari invitando il **vigile urbano** del quartiere, in cui si illustrano i segnali stradali e le norme base del codice della strada, i comportamenti dei pedoni, dei ciclisti e dei motociclisti. Utili, a questo scopo, una serie di **cartelloni con i segnali**, la rappresentazione di un incrocio per vedere le precedenza a seconda dei segnali presenti, una bicicletta o un motorino per mostrare i dispositivi luminosi obbligatori, quelli di emergenza...

SOGETTO	ALIMENTAZIONE	CONSUMATORE
cavallette	vegetali	1° ordine
moscerini	vegetali frutta	1° ordine
girini	erbe acquatiche	1° ordine
chioccioline	vegetali	1° ordine
insetti	onnivori	1* e 2° ordine
tritone	alghe microscopiche, micro invertebrati	1* e 2° ordine
topo	frutta, insetti, chioccioline, ecc.	1* e 2° ordine
riccio	frutta, insetti, topi, nidiacei, ecc.	1* e 2° ordine
rana	insetti vivi	2° ordine
libellula	insetti in movimento	2° ordine
biscia d'acqua	anfibi, topi, pesci	2° ordine

UNA TABELLA... TANTO PER CHIARIRE LE IDEE

organizzazione naturalistica.

Esperti - Se hai dubbi, rivolgiti a guardie forestali o al personale di un museo o

organizzazione naturalistica.

carnivori... volpi, faine, ecc.).

visto: se ci sono topi, è probabile che ci siano anche rapaci notturni o mammiferi

precedente). Quando identifichi un elemento della catena, potrai fare delle sup-

posizioni sulla presenza di qualche animale, in relazione con lui ma che non avete

osservato o potresti incontrare.

Note e sintesi - Mentre procedi nelle tue scoperte, per visualizzarle meglio, crea

una tabella (vedi qua sotto) e sviluppa uno schema (come quello nella pagina

precedente). Quando identifichi un elemento della catena, potrai fare delle sup-

posizioni sulla presenza di qualche animale, in relazione con lui ma che non avete

osservato o potresti incontrare.

Equipaggiamento - Quaderno di Caccia, binocolo, macchina fotografica, specifici

manuali o internet per documentarti sulle abitudini di vita degli animali che hai

osservato o potresti incontrare.

Progetto - Scegli una precisa zona di analisi (meglio se un piccolo ecosistema: un

prato, stagno, spiaggia, ecc.) e visitalo almeno una volta alla settimana.

Osservazioni - Osserva per prima cosa erbe, arbusti ed alberi; cerca poi gli insetti

ed altri invertebrati; in contemporanea occhio alla presenza di uccelli, rettili e

mammiferi e loro tracce o segni.

Equipaggiamento - Quaderno di Caccia, binocolo, macchina fotografica, specifici

manuali o internet per documentarti sulle abitudini di vita degli animali che hai

osservato o potresti incontrare.

Note e sintesi - Mentre procedi nelle tue scoperte, per visualizzarle meglio, crea

una tabella (vedi qua sotto) e sviluppa uno schema (come quello nella pagina

precedente). Quando identifichi un elemento della catena, potrai fare delle sup-

posizioni sulla presenza di qualche animale, in relazione con lui ma che non avete

osservato o potresti incontrare.

Equipaggiamento - Quaderno di Caccia, binocolo, macchina fotografica, specifici

manuali o internet per documentarti sulle abitudini di vita degli animali che hai

osservato o potresti incontrare.

COLLETTA IN TRANSETTO



Il nome è un po' strano ma spiegarlo è semplice: si tratta di una vista in sezione che si usa per evidenziare graficamente il succedersi delle piante lungo una linea di terreno. Un semplice disegno per farci capire come si dispongono le piante di una determinata zona.

Vediamo come farlo sulla **sponda pianeggiante di un corso d'acqua**.

Si piantano **due solidi paletti**: il primo nell'acqua, poco profonda, a un metro dalla riva; il secondo a una ventina di metri dal corso d'acqua. Tra i due pali tendere uno spago, a un metro o più d'altezza dall'acqua... "a bolla", cioè perfettamente orizzontale. Lungo la distanza dello spago noterete che le specie vegetali cambiano. Più o meno così:

Dal **punto di partenza**, troverete piante acquatiche di tre tipi:

del tutto sommerse (1 - elodea canadese);

fusti immersi ma foglie galleggianti (2 - potamogeti);

fusto aereo sommerso solo alla base (3 e 4 - tifa e cannuccia palustre)

Sulla riva, all'asciutto che però ogni tanto si allaga:

erbe (5 - giunchi)

Subito dopo: alberi ed arbusti (6 - salice, 7 - pioppo, 8 - ontano, ecc.)

Ancora dopo: altri alberi ed arbusti (9 - viburno, 10 - sambuco, 11 - quercia, ecc.)

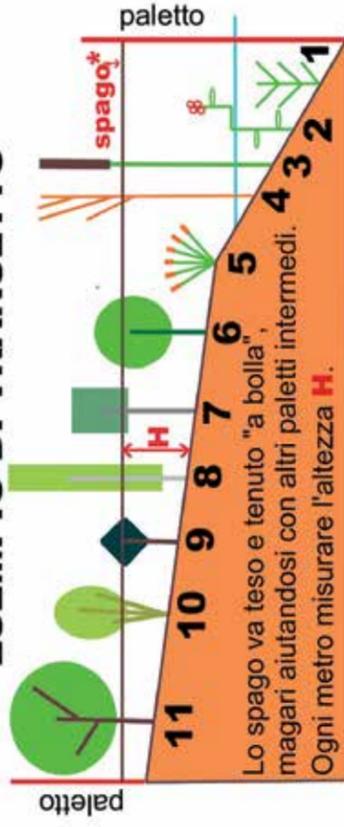
Ad ogni metro misurate l'altezza dello spago dal terreno. Per ogni pianta, misurate la distanza dal primo paletto e l'altezza. Per le piante legnose misurate anche il diametro del tronco.

Di tutte prendete dei campioni da sistemare in un erbario e la vostra Impresa sarà conclusa!

Per un esempio cliccate su:

<http://www.zoneumidetoscane.it/it/info-general/le-cinture-vegetazionali>

ESEMPIO DI TRANSETTO

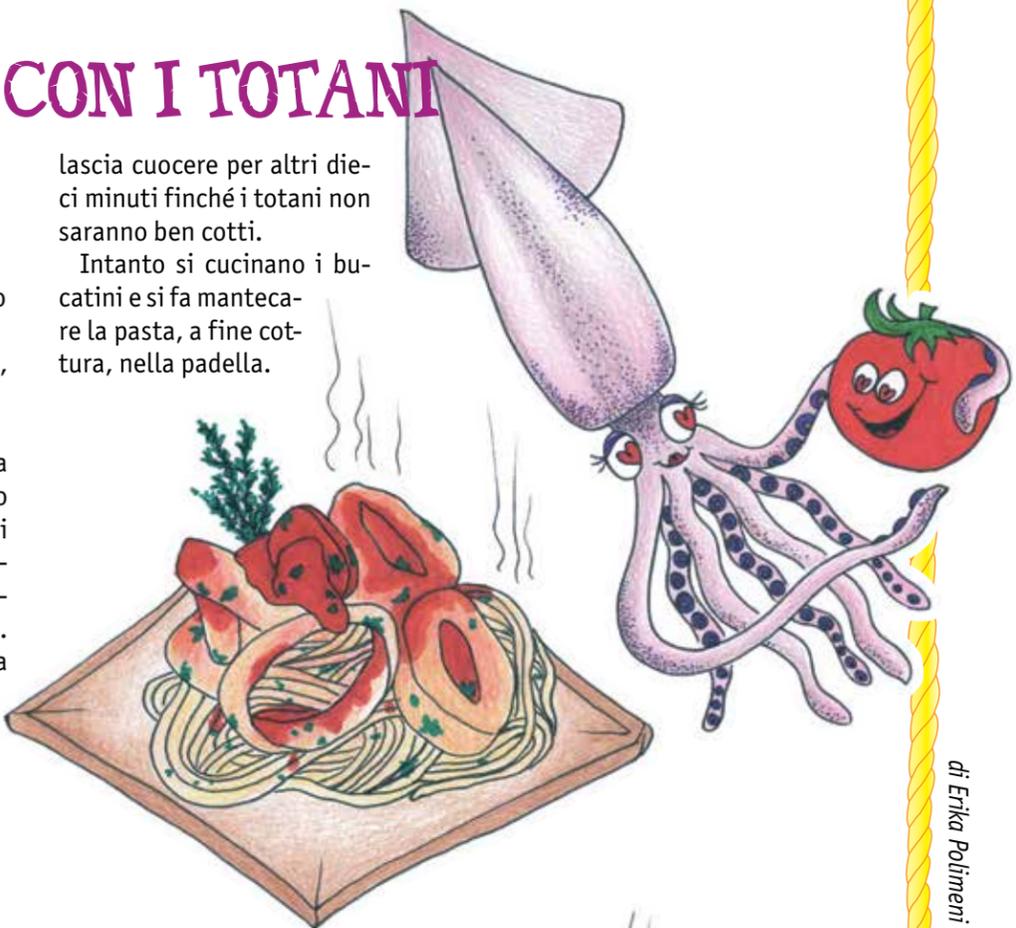


BUCATINI CON I TOTANI

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

300 gr di bucatini
500 gr di totani (o calamari)
8 pomodorini ciliegino
Mezzo bicchiere di vino bianco
50 gr olive nere piccole
Prezzemolo, olio d'oliva, aglio, sale, pepe q.b.

In una padella si mette a rosolare uno spicchio d'aglio schiacciato; si aggiungono i pomodorini tagliati in quattro e i totani lavati, puliti della pelle e tagliati a rondelle. Dopo cinque minuti si sfuma con il vino e si aggiunge il prezzemolo tritato, un po' di pepe e le olive nere e si



lascia cuocere per altri dieci minuti finché i totani non saranno ben cotti.

Intanto si cucinano i bucatini e si fa mantecare la pasta, a fine cottura, nella padella.

FILETTO DI MERLUZZO CON POMODORINI

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

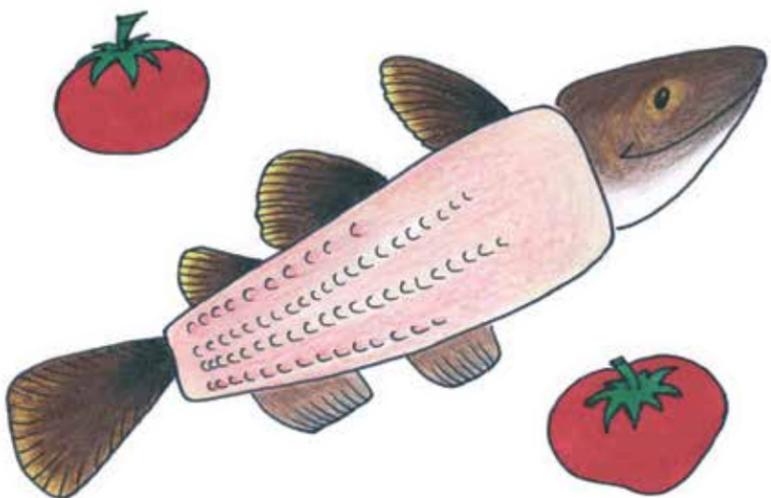
4 filetti di merluzzo
20 pomodorini
50 gr olive nere piccole
Aglio, prezzemolo, sale, olio d'oliva q.b.

In una padella si mette a rosolare uno spicchio d'aglio schiacciato; si aggiungono i pomodorini tagliati in quattro e si lasciano appassire.



Si aggiungono i filetti di merluzzo, le olive nere, il prezzemolo tritato, un pizzico di sale e si lascia cuocere finché il merluzzo non diventa nella sua parte inferiore bianco; quindi si girano i filetti e si continua la cottura finché il pesce non diventerà completamente bianco e tenero. Un po' di pepe e il piatto è pronto!

Se si vuole, si può usare questo sugo per condire un bel piatto di spaghetti.



AMICO DEL QUARTIERE



L'amicizia è un sentimento, un legame basato su affetto, stima, fiducia, che è molto più di una semplice conoscenza o di una simpatia. Se questo è un amico, che cosa è un quartiere? È un luogo che ha delle proprie caratteristiche topografiche, urbanistiche, storiche, sociali... Ma si può diventare amici di una parte di città?

Certo ci prenderebbero per matti se ci mettessimo a parlare con un palazzo o con una fontana; ma se di quel palazzo o di quella fontana noi conosciamo la storia, la gente che ci abita o che la usa, il valore che le ha dato... allora è possibile essere "amici del quartiere", avendo stabilito un rapporto affettivo con quel luogo. Le attività proposte di seguito sono tratte dal sussidio tecnico "scopri dove vivi".



Trovi tante altre idee nel sussidio tecnico **SCOPRI DOVE VIVI** ed. Fioraliso.

PIANTINA DEL QUARTIERE AD USO DEGLI ABITANTI



Questa attività ti aiuta a conoscere il luogo dove vivi e a mettere a disposizione gli abitanti le informazioni raccolte. Tre ordini di problemi da affrontare: dove? cosa? come? **Dove** esporre questa piantina: in alcuni paesi il sindaco sarà ben felice che si proponga questo tipo di servizio e offrirà egli stesso il luogo dove affiggerla; in città più grandi si può chiedere al parroco di esporla in parrocchia.

Cosa mettere su questa piantina: dipende dal luogo in cui è esposta e il tipo di "utenza" che avrà. Se è esposta in un luogo pubblico, sarà necessario segnare i servizi cittadini (municipio, ufficio postale, stazione Carabinieri, ospedale, stazione...) e i luoghi di interesse artistico (chiese, musei, monumenti...). Può essere opportuno allegare alcuni numeri telefonici utili e alcuni orari (visita musei, passaggio bus urbani...). Se l'esposizione è in parrocchia può risultare utile riportare i servizi e la dislocazione delle altre chiese nel territorio, con gli eventuali orari delle messe. In entrambi i casi non bisognerà mai dimenticarsi di aggiornarla: i servizi non cambiano così spesso, ma possono cambiare gli orari e i numeri di telefono.

Come realizzarla: anche qui è determinante il luogo dove affiggerla. Se all'aperto, sia il supporto che la piantina devono essere impermeabili, con colori che non scoloriscono al sole. Si può realizzare con la collaborazione di alcuni studi pubblicitari, sicuramente con un aumento di costo (ma se è il sindaco che sponsorizza l'idea, sarà il Comune a finanziarla). Se si espone in un corridoio della parrocchia, il tutto risulterà più semplice: basterà una piantina del quartiere in carta con sopra riportati i simboli e una legenda accanto di spiegazione.



ORIENTEERING

FLUSSO DI LAVORO

Organizzate una gara tra squadriglie di diversi reparti della zona. Invitatele a competere lungo alcuni percorsi da voi immaginati e preparati. Organizzate i percorsi con le buste contenenti le mappe, le indicazioni, le cifre da calcolare. Dopo una prima parte nella quale le squadriglie utilizzeranno metodi tradizionali ci sarà una seconda parte nella quale utilizzeranno strumentazioni satellitari su tecnologia GPS.

MATERIALI

L'attività parte e dall'uso di strumenti tradizionali come cartina e bussola e dalla conoscenza dei metodi di orientamento come posizione del sole e delle stelle. Ha importanza la capacità di leggere la carta (scale di riduzione, curve di livello, legenda, la definizione dell'azimuth, direzione di marcia, triangolazione) e di usare la bussola (caratteristiche, funzionamento). GPS satellitare con le sue caratteristiche tecniche e di funzionamento: la mappatura, la memorizzazione dei punti di riferimento, il percorso.

POSTI D'AZIONE, COMPETENZE, SPECIALITÀ

SPECIALITÀ: Alpinista, Astronomo, Fa tutto, Fotografo, Grafico, Infermiere, Osservatore, Osservatore meteo, Segnalatore, Topografo.

BREVETTI DI COMPETENZA: Amico della natura, Guida alpina, Soccorso, Sherpa, Trappeur.

ATTENTI A...

Tutti gli imprevisti possibili nel corso di una normale attività all'aperto. Che la cassetta di pronto soccorso di squadriglia sia fornita e l'infermiere pronto.

GRADO DI DIFFICOLTÀ



MAPPA BOTANICA

FLUSSO DI LAVORO

Si parte dalla realizzazione della carta topografica della zona prescelta. Scala di 1:50000 o di 1:10000. Un'area piccola che consenta una rapida esplorazione. Caratteristiche ambientali varie: così il risultato sarà una carta con indicazioni di diverso tipo. Un'area che la squadriglia in questione conosce bene, magari intorno alla sede. Primo passo, imparare i segni convenzionali che segnalano i differenti tipi di vegetazione o coltivazione. Poi l'esplorazione; si percorre l'area riportandone sulla mappa i caratteri principali: alberi da alto fusto, le grandi coltivazioni, le monoculture. Poi i particolari: il sottobosco, gli alberi che si distinguono in un campo di altra specie (un melo tra gli ulivi o una quercia in un vigneto, ecc.). Terzo: il rilevamento delle caratteristiche grandi: frane, prati, irrigazioni, stagni, natura dei terreni (roccioso, sabbioso, ghiaioso, ecc.). Poi la legenda; più dettagliata possibile. Indispensabile la data di compilazione.

MATERIALI

Cancelleria (fogli grandi per disegnare le varie bozze di mappa, matite, colori), collo topografica, compensato abbastanza grande per poggiarsi a disegnare le mappe, bustine trasparenti per conservare campioni vegetali, binocolo, dispositivi fotografici o elettronici con le giuste app.

POSTI D'AZIONE, COMPETENZE, SPECIALITÀ

Allevatore, Amico degli animali, Amico del quartiere, Archeologo, Boscaiolo, Botanico, Coltivatore, Disegnatore, Esperto del computer, Fa tutto, Folclorista, Fotografo, Giardiniere, Grafico, Guida, Naturalista, Osservatore, Osservatore meteo.

BREVETTI DI COMPETENZA: Amico della natura, Animazione grafica e multimediale.

ATTENTI A...

Tutti gli imprevisti possibili nel corso di una normale attività all'aperto. Che la cassetta di pronto soccorso di squadriglia sia fornita e l'infermiere pronto.

GRADO DI DIFFICOLTÀ



SPECIALI QUIZ

di Dario Fontanesca e Marco Leonardi - disegni di Elisa Cella

Amanita caesarea 5

Macrolepiota procera 1

Boletus satanas 0

Boletus edulis 2

Fistulina hepatica 7

Pleurotus Eryngii 0

Armillaria mellea 8

Amanita phalloides 2

Rieccoci al nostro oramai consueto appuntamento con il giochino di riconoscimento avventuriero!

Foglie, alberi, pesci, mammiferi e chi più ne sa, più ci provi a indovinare!

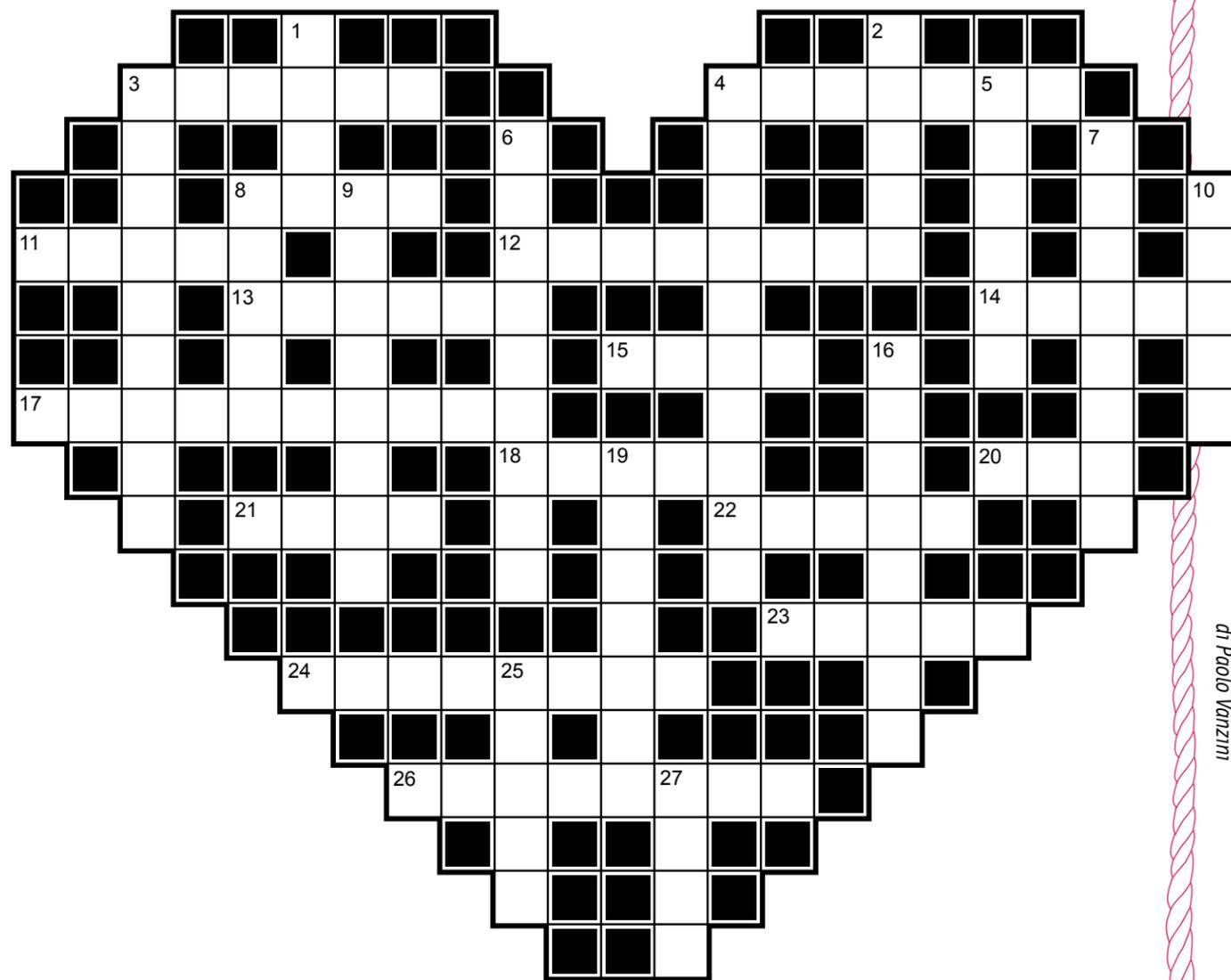
Su questo numero andiamo a **funghi!** Il meccanismo è sempre uguale. Si accoppia correttamente il nome scientifico del fungherello alla sua foto (o disegno), ma spostando solamente i riquadri delle definizioni scientifiche e tenendo bloccati nelle loro posizioni i riquadri delle immagini. In ogni riquadro con il nome scientifico troverete un numero, l'esatto accoppiamento fornirà una sequenza numerica che indica una data scout.

SOLUZIONI

DEFINIZ. SCIENTIFICA	AMANTIA PHALLOIDES	AMANTIA PHALLOIDES
2 Amanita phalloides	2 Amanita phalloides	2 Amanita phalloides
8 Armillaria mellea	8 Armillaria mellea	8 Armillaria mellea
0 Pleurotus Eryngii	0 Pleurotus Eryngii	0 Pleurotus Eryngii
7 Fistulina hepatica	7 Fistulina hepatica	7 Fistulina hepatica
2 Boletus edulis	2 Boletus edulis	2 Boletus edulis
0 Porcino	0 Porcino	0 Porcino
0 Boletus satanas	0 Boletus satanas	0 Boletus satanas
0 Macrolepiota procera	0 Macrolepiota procera	0 Macrolepiota procera
1 Mazza di tamburo	1 Macrolepiota procera	1 Macrolepiota procera
5 Ovulo buono	5 Amanita caesarea	5 Amanita caesarea

Il codice numerico è 28072015
 data del Jambooree appena vissuto in Giappone

I love Scouts CRUCINTARSI



di Paolo Vanzini

ORIZZONTALI

- 3 Associazione Guide e Scout cattolici italiani
- 4 L'attrezzo del boscaiolo
- 8 Ospita i campi di competenza
- 11 La valigia degli Scout
- 12 Corso d'acqua di montagna
- 13 La coda che si ruba per gioco
- 14 Lo vivono Scout e Guide durante l'estate
- 15 L'organizzazione mondiale dello scautismo
- 17 Tiene al caldo durante le fredde notti in tenda
- 18 "Estote parati" è quello degli Scout
- 20 Federazione italiana dello scautismo
- 21 Balli animati
- 22 Accompagna la preghiera e le serate al fuoco di bivacco
- 23 Il combustibile scout per eccellenza
- 24 Letto da campo
- 26 Una sfida proposta dai Capireparto alla Squadriglia

VERTICALI

- 1 Indispensabile per accendere il fuoco
- 2 La nostra è composta da dieci articoli
- 3 Si dice per indicare una notte trascorsa sono le stelle
- 4 Il bastone da montagna su cui si lega il guidone
- 5 Recipiente in plastica per l'acqua
- 6 La seconda tappa
- 7 La pronunciano Scout e Guide di tutto il mondo
- 8 Il regno del pioniere
- 9 Calzature da montagna
- 10 La specialità di chi cucina
- 16 Si attraversano grazie ai valichi
- 19 Mantengono in tensione la tenda
- 25 Tavolo da pranzo
- 27 Il plantigrado protetto dei parchi nazionali



◀ Ciao Avventura, siamo **Anna Rita, Federica, Francesca, Paola e Federica** la vice. Facciamo parte della squadriglia Volpi del Reparto Avventura del Bosa 1 (OR). Questo è l'ultimo anno della nostra capo squadriglia Francesca e volevamo farle una sorpresa e dedicarle un articolo su Avventura ; con lei abbiamo passato dei momenti splendidi, ci faceva tornare il sorriso anche nei momenti tristi e ci spronava a dare sempre il meglio di noi stesse. Quest'anno è stato il più bello di tutti perchè abbiamo vinto per il 3° anno consecutivo la fiamma, abbiamo fatto molte uscite di squadriglia nelle quali ci siamo divertite come pazze e siamo riuscite dopo esserci impegnate duramente nell'autofinanziamento tutto l'inverno con il reparto in primavera siamo andate in udienza dal Papa e siamo riuscite a dare al Papa una volpe fatta a mano all'uncinetto da noi sei con l'aiuto e gli insegnamenti della mamma di Paola. In poche parole è stato un anno fantastico. Francy ci mancherà molto e volevamo dirle che le vogliamo un bene dell'anima e anche se non ci vedremo più come prima Francy sarà sempre nei nostri cuori. Ciao a tutti dalle Volpi del Bosa 1 e... Buona Strada Francy!!! :-)

▶ vCiao Avventura! Sono **Chiara** del Reparto Orione Gruppo Copparo 1. Sono la vicecapo delle mitiche Volpi. Siccome è il mio ultimo anno in reparto, vorrei fare una sorpresa alla mia sq. Tadaaaaaan. Eccoci su Scout Avventura ragazze! Mi siete state accanto in questi quattro lunghi anni, siete diventate come una famiglia. Tenete alto il nome delle Volpi e ricordatevi che l'urlo di sq. non sarà mai troppo forte. Vi voglio bene ragazze.
Orsetto Indaffarato



▶ Ciao avventura! Siamo **Giulia e Giulia** della Squadriglia Volpi del gruppo Copparo 1. Abbiamo scritto perché desideriamo ringraziare, a nome di tutta la squadriglia, le nostre capo e vice, Letizia e chiara, che stanno per terminare il loro ultimo anno in reparto. Grazie per tutto ciò che avete fatto per noi e di essere state grandi esempi per la squadriglia. Per noi non sarà facile voltare pagina e iniziare il nuovo anno senza voi, ma proprio come dice il nostro motto: "Be prepared", siamo pronte e preparate, grazie a voi, ad iniziare questa nuova avventura. Ricordatevi la squadriglia che siamo state e che siamo, le esperienze vissute insieme, le gare vinte, le risate. Ricordatevi di come ci siamo sempre fatte valere, di come urlando ci siamo fatti sentire, non dimenticate le lacrime versate, le gioie condivise, le difficoltà superate. Ma soprattutto ricordatevi di noi, le vostre squadrigliere, perché sicuramente noi non vi dimenticheremo! Siate sempre voi stesse e continuate ad impegnarvi e a divertirvi nelle cose che fate, come avete sempre fatto. In conclusione auguriamo "Buona strada" alle nostre koala capace e orsetto indaffarato. Vi vogliamo bene, non dimenticate Phil. Le vostre...

Coccinella Socievole e Formica Ingegnosa



◀ Ciao Avventura! Sono **Francesca**, capo sq. delle Pantere del Lamezia Terme 2 (CZ). È il mio ultimo anno e vorrei ringraziare la mia sq, l'intero reparto, il con.ca. e tutti i capi per il fantastico campo estivo trascorso insieme. Un saluto speciale a Vincenzo, il mio capo reparto, che ha partecipato al Jamboree e non è stato presente al nostro campo: sei stato lo stesso nei nostri cuori ed hai reso il tuo reparto orgoglioso di te!

La vostra Cicchina

PS. Seguo sempre il vostro giornalino e vi ringrazio in anticipo per tutto.

▶ Ciao Avventura! Sono **Giuliana**, capo squadriglia delle Puma. Volevo ringraziarle pubblicamente per aver reso questi ultimi due anni stratosferici. Anche se questo è stato il mio ultimo anno, porterò sempre nel cuore la mitica Sq. Puma. Nella foto purtroppo manca un componente, che saluto comunque con tutto l'affetto possibile. Quando andrò via, mi raccomando, guardate lontano e quando credete di star guardando lontano, guardate ancora più lontano. Un ultimo saluto, ovviamente, va al mio reparto "Avventura di Jonathan Livingston". Buona caccia!



Spazio EG

▶ Ciao avventura, sono **Arianna** e faccio parte del Reparto Lecco 3. Questa è una foto un po' insolita, come si può ben notare non abbiamo tutti lo stesso fazzolettone ed è proprio per questo che ho deciso di condividerla con voi. È una delle mie foto preferite: l'abbiamo scattata alcuni mesi fa al campetto di specialità di hebertismo a Mantova, dove ho conosciuto delle persone fantastiche e, grazie ad esse, ho passato due giorni stupendi, ho imparato meglio il significato della frase "essere forti per essere utili". Siete dei ragazzi sempre pronti a sorridere... Dire che mi mancate è poco, vi voglio tanto bene!



◀ Ciao Avventura, vorrei salutare la mia fantastica Squadriglia Aquile del Barletta 1 che quest'anno, dopo molte fatiche, ha vinto il campo e soprattutto Giulia e Federica che quest'anno passano al clan. Siete fantastiche, grazie del fantastico campo vissuto insieme. **Rossella**

▶ Ciao Avventura! Sono **Irene**, Capo Sq. delle Rondini, del Reparto Alopex, Villa San Giovanni 2. Si è appena concluso il mio ultimo anno di Reparto, e fra qualche mese passerò in Noviziato. Vorrei, in primis, ringraziare il mio reparto per avermi accompagnata in questi 5 magnifici anni, per avermi fatto vivere lo scoutismo. Grazie ai miei capi per la pazienza che hanno avuto durante l'anno. Infine, un enorme ringraziamento va alla mia magnifica squadriglia Rondini, per la loro grinta, il loro entusiasmo e la fiducia riposta l'una nell'altra siamo riuscite a raggiungere molti degli obiettivi prefissati. Fin dall'inizio dell'anno, grazie anche al lavoro fatto insieme al mio bravissimo vice, abbiamo reso ogni momento indimenticabile, abbiamo viaggiato in alto, in tutti i sensi... (Rifugio sopraelevato fatto interamente di corde, torretta, sopraelevata) Avrò un bellissimo ricordo di noi, di tutte le nostre risate, vi voglio bene. Sono orgogliosa di aver camminato insieme a persone stupende come voi, grazie di tutto.



◀ Ciao a tutti, sono **Lorenzo** (conosciuto da quasi tutti con il soprannome Pallina), capo sq. dei fantastici Lupi del gruppo scout Sava 2. Vorrei fare una sorpresa ai miei squadriglieri ringraziandoli per tutto l'impegno che ci hanno messo quest'anno nel progettare e realizzare una torretta di segnalazione che vale come impresa di squadriglia. Siete la mia squadriglia preferita, gli ultimi 5 thinking day vinti di fila rimarranno nella storia di tutti noi, in particolare l'ultimo conquistato con il massimo dei punti disponibili! Mi dispiace dover passare in Clan, ma lascio di certo la squadriglia nelle mani di Stefano che vi saprà condurre al meglio! Un saluto a tutto il reparto "Croce del Sud", ai capi reparto Salvatore e Fedina e a tutta la comunità capi del Sava 2. Buona Caccia!



▶ Ciao Avventura, sono una Capo Squadriglia del Reparto Vega del Nuoro 3, questo è il mio ultimo anno e vorrei ringraziare gli Esploratori e le Guide (vecchi e nuovi) che in questi cinque anni mi hanno aiutato a crescere, non solo all'interno del mio percorso scout. Un saluto speciale va alla mia splendida Squadriglia, le Aquile, e alle mie piccoline Marta, Federica, Benedetta e Carla. Che possiate proseguire serenamente e a testa alta la vostra vita in reparto. Buona Caccia!
Pantera Decisa



COME NASCE **Avventura** la grafica e l'impaginazione

Immaginate di essere al ristorante: ordinate il vostro piatto e attendete di vederlo sul tavolo. La prima sensazione verrà dai vostri occhi, da come si presenta il cibo destinato a scomparire nel vostro stomaco nel giro di pochi minuti. Anche il vostro naso sarà subito coinvolto, fino a quando le papille gustative assaggeranno il primo boccone.

Impaginare Avventura è qualcosa del genere. Dopo essere stati al mercato a scegliere i prodotti più freschi, occorre cucinarli secondo la ricetta.

Il grafico (ma è più corretto dirla all'inglese: **graphic designer**) "cucina" il piatto secondo le disposizioni dello chef (la caporedattrice Federica) cercando di renderlo attraente. Gli ingredienti di ogni numero sono sempre di prima qualità.

Ma facciamo un passo indietro: qualche anno fa, su incarico dal caporedattore di allora, venne creato un nuovo progetto grafico della rivista E/G.

Il **progetto grafico** è, appunto, un progetto, come quello di una casa, e in base a quello poi si costruisce ogni numero; un po' come architetto e impresa costruttrice.

Il **graphic designer** riceve dalla redazione una serie di **file**, testo e immagini.

La prima fase consiste nell'inserire nelle pagine il testo dei singoli articoli, secondo il **timone** (vedi articoli nei numeri precedenti). Si attribuisce al testo il **font**, cioè il carattere, si sistema il titolo con il suo specifico **font**, di solito lo stesso della **testata**, in copertina.

Poi **si rilegge tutto**, si mettono i **grassetti** per evidenziare le parole importanti e infine si inseriscono le **immagini**. Le immagini però vanno preparate **prima**, con Photoshop® il più diffuso e potente software di fotoritocco.

A volte le immagini sono già di eccellente qualità e non necessitano di particolari elaborazioni. Altre volte, ahimè, sono di scarsa qualità e c'è da sudare per renderle accettabili (specie quelle di Spazio E/G!). Ma comunque fa parte del gioco.

Creare una pagina interessante è tutt'altro che semplice: a volte si passano anche **due ore** su una singola pagina per raggiungere il risultato desiderato.

Il numero impaginato viene poi salvato in formato PDF, e inviato alla caporedattrice la quale controlla attentamente ed esegue le eventuali correzioni che non mancano mai: a volte si deve anche stravolgere qualche pagina. Quando tutto è controllato e approvato, il **GD** prepara il **file esecutivo**, destinato alla **litografia**, dove saranno stampate le circa 60.000 copie del numero.

Per un simpatico gioco del destino, il **GD** che si occupa di tutto questo lavoro è uno... Scout. Ciò si traduce in una cura e un amore specialissimi nel preparare questa rivista, destinata a ragazzi specialissimi.



MATITE SPECIALI la matita che cresce

La matita che cresce

Mi è sempre piaciuto scrivere e, ancor meglio, disegnare.

Tenere in mano una matita mi ha sempre emozionato, come se stessi tenendo in mano una bacchetta magica capace di realizzare tutte le mie idee. Ma, ahimè, la matita ha un "potere" temporale.

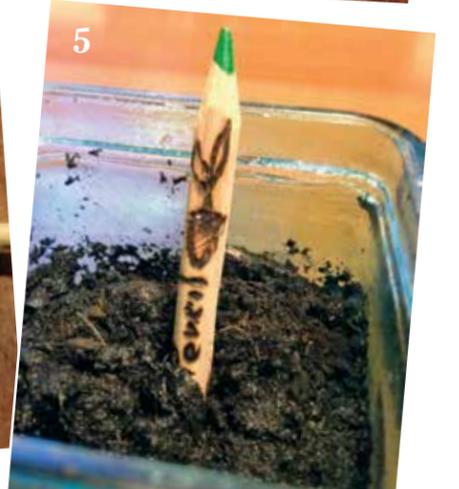
Dopo aver temperato e temperato, le matite diventano sempre più piccole fino a diventare dei tozzetti di legno inutilizzabili.

Come riutilizzare queste micro-matite? È molto semplice: basta avere una **matita**, un **coltellino svizzero**, uno **stuzzicadenti**, dello **spago o rafia** e per ultimo dei **semi di erbe aromatiche** oppure di qualche fiore profumato.

1. Prendiamo la matita e praticiamo sull'estremità un solco con il coltellino svizzero, sino ad arrivare alla mina. Con molta cura cerchiamo di eliminare una parte della mina.
2. Prendiamo lo stuzzicadenti e appiattiamo la punta in modo da farla incastrare nel solco che abbiamo praticato sulla matita.
3. Prendiamo i semi e inseriamoli con cura nella matita, con abilità richiudiamo il tutto con lo stuzzicadenti.
4. In fine con lo spago oppure con la rafia facciamo una legatura piana per fissare il tutto.
5. Possiamo dare libero sfogo alla nostra fantasia attraverso disegni con il pirografo oppure con un semplice pennarello indelebile per dar carattere alla nostra matita e per scrivere di quale pianta si tratta.

Quando la matita arriverà al termine basterà rimuovere lo spago e piantarla nel terriccio. Innaffiare la matita regolarmente e assicurarci che riceva molta luce solare. La luce deve essere diretta sulla tua matita perché essa germogli e cresca. Attendiamo 2-3 settimane che germogli e il gioco è fatto! Con poco abbiamo ridato una seconda vita ad un oggetto destinato a finire nel cestino dei rifiuti. Queste matite possono essere impegnate come autofinanziamento, come regalo oppure come ricordo di qualche evento!

Non resta altro che augurarvi buon lavoro!!!



L'ULTIMA DEI CAIMANI

NO
GIAMPY

...

NON E' COSI'
CHE SI PRENDE
LA SPECIALITA' DI
TOPOGRAFO...

Franco Bianco

SCOUT - Anno XLI - n. 17 - 14 dicembre 2015 - Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/C/PD - euro 0,51 - Edito dall'Agesci Direzione: Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma Direttore responsabile: Sergio Gatti Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma Stampa: Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - Tiratura di questo numero copie 60.000



Finito di stampare nel dicembre 2015

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana



FRANCO BIANCO 15